

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA CORTE D'APPELLO LO HA CONDANNATO (PENA SOSPESA) SOLO PER ABUSO D'UFFICIO A 18 MESI

RESTITUITI LIBERTÀ E ONORE A MIMMO LUCANO «L'EX SINDACO NON HA MAI PRESO UN EURO»

CON LA SENTENZA D'APPELLO IL TRIBUNALE DI REGGIO HA RICONOSCIUTO L'ONESTÀ DELL'EX PRIMO CITTADINO DI RIACE CHE ERA STATO CONDANNATO IN PRIMO GRADO DAI GIUDICI DI LOCRI A 13 ANNI E 2 MESI

SE NE DISCUTERÀ ALLA PROSSIMA SEDUTA



DAL 20 AL 21 A FUSCALDO



«IL MIGLIOR CIBO CITTADINO»



LA RIFLESSIONE / BAVA



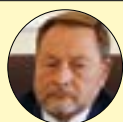
Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

FABIO LO FARO

DIRETTORE INAIL CALABRIA



Gli esiti del progetto "Lavoratori stranieri in sicurezza" sono senz'altro favorevoli, in Calabria l'andamento infortunistico non è peggiore in proporzione alle altre regioni ma indica che una parte delle aziende calabresi come avviene in altre parti d'Italia non prende seriamente in considerazione al-

cuni aspetti. In Calabria c'è un andamento infortunistico che continua a mantenersi agli stessi livelli, per abbassare questi livelli occorre - secondo le indicazioni del presidente della Repubblica Mattarella - aderire alle norme e gli strumenti individuati per raggiungere l'obiettivo di zero infortuni nel mondo del lavoro. In generale rispetto allo scorso anno non ci sono state più vittime, in proiezione sembra che il numero possa diminuire, ma questo non vuole dire nulla perché anche un solo morto è una sconfitta terribile per tutto il sistema»



LA CORTE D'APPELLO LO HA CONDANNATO (PENA SOSPESA) SOLO PER ABUSO D'UFFICIO A 18 MESI

RESTITUITI LIBERTÀ E ONORE A MIMMO LUCANO L'EX SINDACO NON HA MAI PRESO UN EURO

di **SANTO STRATI**

C'è un giudice non solo a Berlino, ma anche a Reggio Calabria: in Corte d'Appello è stata riconosciuta l'onestà di Mimmo Lucano e riformata la sentenza di primo grado che lo aveva condannato a 13 anni e 2 mesi di reclusione. Gli è stato contestato soltanto l'abuso d'ufficio con una condanna (pena sospesa) a 18 mesi. L'ex sindaco di Riace, il "cittadino del mondo" (il prestigioso magazine *Fortune* lo aveva collocato nel 2016 al 40° posto tra i 50 leader più influenti del mondo), aveva avviato un riuscito modello di integrazione e inclusione multietnico e multiculturale, interrotto da un'inchiesta giudiziaria (Xenia) che gli imputava pesanti accuse: associazione per delinquere, truffa, peculato, falso e abuso d'ufficio. Un'enormità di infamanti sospetti, tramutati in pesanti accuse accolte dai giudici di primo grado che gli avevano inflitto una pena degna d'un criminale incallito, ma decisamente spropositata. I sostituti procuratori generali Adriana Fimiani e Antonio Giuttari in appello avevano accolto le tesi accusatorie ma richiesto una diminuzione della pena a 10 anni e 5 mesi. La difesa, rappresentata dagli avvocati Andrea Daqua e Giuliano Pisapia (già sindaco di Milano) hanno smontato la richiesta della pubblica accusa, definendo la ricostruzione dei fatti come un "accanimento non terapeutico" e sostenendo che un uso distorto delle intercettazioni ha provocato uno stravolgimento dei fatti. Per cui ne hanno chiesto l'assoluzione. La decisione della Corte d'Appello di Reggio che riconosce solo l'abuso d'ufficio (infliggendo una condanna di 18 mesi, con sospensione della pena) restituisce la libertà e soprattutto l'onore a Mimmo Lucano, che - come si evince dal dispositivo - non ha preso per sé mai un euro, spendendosi a favore degli immigrati e della popolazione multietnica che a Riace aveva trovato rifugio, casa e lavoro.

Un modello, ripetiamolo, che, pur qualche inevitabile debolezza, avrebbe dovuto ispirare soluzioni ottimali per l'accoglienza e l'integrazione. Gli immigrati (soprattutto profughi se in fuga da guerra, miseria e povertà) possono costituire una risorsa per il nostro Paese se anziché mantenerli nei centri di accoglienza come "prigionieri" con qualche spic-

ciolo per la vita quotidiana, si offrisse loro un percorso di formazione, inclusione

e integrazione nel tessuto dei tanti borghi desolatamente spopolati della nostra Calabria. Quello che in un certo qual modo aveva provato a fare (riuscendoci in buona parte) Mimmo Lucano nella sua Riace, divenuta ben presto un simbolo di fraternità e accoglienza.

Quando venne condannato in primo grado, Lucano si era sfogato con i giornalisti: «La mia vicenda giudiziaria inizia con l'arrivo del nuovo prefetto di Reggio Calabria. Da subito il suo atteggiamento fu molto sospettoso: cercava di contrastare ciò che avevamo fatto fino ad allora a Riace». Perché

«tanta violenza contro di me? - si era chiesto l'ex sindaco - Non mi spaventa la condanna ma delegittimazione morale della mia persona e del mio operato». Qualche settimana fa, Mimmo Lucano aveva scritto un'accurata lettera ai giudici: Sono passati cinque anni da quando sono stato arrestato con l'accusa infamante di svolgere la mia attività di accoglienza e integrazione dei migranti per finalità di carriera politica e di lucro. Sono passati

due anni da quando mi è stata inflitta la condanna in primo grado a una smisurata pena detentiva quale non tocca spesso ai peggiori criminali. È passato un anno da quando la Procura generale ha nuovamente richiesto la mia pesante condanna che descrive il sottoscritto come responsabile di gravi reati e addirittura di essere stato il capo di un'associazione a delinquere. Ebbene, nel confermare piena fiducia agli avvocati difensori che si occupano della mia sorte, condividendone le argomentazioni difensive, una sola cosa sento il bisogno di dichiarare a voi, rispettosamente, prima che vi riuniate in camera di consiglio. Ho vissuto anni di grande amarezza e di sfiducia nella giustizia, non solo e non tanto per la limitazione della libertà personale, quanto per l'ingiusta campagna di denigrazione che si è abbattuta sull'esperienza di ripopolamento del borgo vecchio di Riace aperto all'accoglienza dei migranti. Non appena è stato possibile, durante questi anni di iter processuale, ho conti-



segue dalla pagina precedente

• SANTO STRATI

nuato a dedicarmi a tempo pieno, da privato cittadino, alla riapertura e alla gestione del Villaggio globale di Riace che ha ospitato e continua ad ospitare bambini e persone con fragilità. Non si è interrotta, dunque, quella che considero la missione della mia vita, a prescindere da incarichi pubblici e finanziamenti statali. Altro che associazione a delinquere. Al termine di questo processo vi invito a visitare il Villaggio Globale di Riace, sarete i benvenuti».

In buona sostanza, non hanno retto in appello le tesi accusatorie che avevano portato i giudici di Locri a emettere, in primo grado, una sentenza clamorosa e decisamente, a prima vista, spropositata.

Ai microfoni della *webzine* reggina *CityNow*, Mimmo Lucano, poco dopo aver appreso la sentenza non ha nascosto l'immensa soddisfazione: «Sono contento per tutti quanti ancor prima che per me stesso - ha detto -. C'è tanta emozione, la speranza non mi aveva mai abbandonato. Oggi è la fine di un incubo, è il senso di essere libero di nuovo. Sono stati anni lunghi, che hanno influito sulla mia vita e sul mio carattere. Non mi sembra vero quello che ho vissuto, ancora oggi penso 'ma che cosa ho fatto?'.

«Mi dedicavano film e canzoni, il modello Riace veniva elogiato in tutto il mondo e parallelamente c'era un'azione giudiziaria nei miei confronti. Impossibile da capire, Tutto è sempre stato fatto in maniera spontanea.

«Riace è stata un'idea globale nata qui e apprezzata in tutto il mondo. Qual è il segreto? nessuno, tutto è stato fatto per andare incontro al dramma che vivono le persone. Ad un certo punto una bella pagina era diventata una storia criminale. Come è possibile che un documento di identità fatto da me diventava un reato penale? Avevo capito benissimo che c'era qualcosa dietro, volevano cancellare una pagina di umanità. Su di me non potevano trovare nulla perchè non ho nulla. Anche il colonnello della Guardia di Finanza ha chiarito durante il processo, 'il sindaco non aveva alcun interesse economico'».

La sua compagna insieme con gli altri 16 imputati è stata assolta, il processo accusatorio fondato sul nulla si è momentaneamente concluso. E ora cosa farà Lucano? Sempre a *CityNow* ha dichiarato: «Non posso immaginare oggi il mio futuro, è troppo presto. Di sicuro sarebbe bello che quel sogno di una Calabria diversa e rivoluzionaria possa ricominciare. Io ho provato in tutti i modi a portarlo avanti, evidenziando come i migranti possono diventare una risorsa. Il sogno di una giustizia vera oggi è rinato con questa sentenza. L'insegnamento ricevuto? Che anche nei momenti più bui e difficili, tutto può rinascere».

La difesa dell'ex sindaco ha insistito sul fatto che l'innocenza di Lucano fosse "documentalmente provata" e fatto rilevare che la trascrizione delle intercettazioni non fosse fedele: un po' quello che è avvenuto con la vicenda dell'ex

senatore Marco Siclari, condannato in primo grado a 5 anni per mafia, e poi completamente assolto in Appello, quando è stato riconosciuto un vero stravolgimento del contenuto di intercettazioni, che se fossero state trascritte in modo corretto avrebbero dimostrato da subito la totale estraneità del politico di Villa San Giovanni.

Per Mimmo Lucano è avvenuta più o meno la stessa cosa e l'uso delle intercettazioni (legittime e fino a oggi utilissime per stanare e condannare veri criminali) quando non smodato deve però offrire la massima limpidezza nelle trascrizioni. Ne tenga conto il Ministro della Giustizia Nordio: non vanno abolite, ci mancherebbe, ma va tutelato il principio di non colpevolezza, sancito dalla Costituzione, e salvaguardata la *privacy* di persone estranee alle indagini.

Per troppo tempo il tribunale mediatico di molta stampa ha condannato anzitempo e anche solo per un indizio persone perbene (poi riconosciute estranee ai fatti delittuosi delle accuse) che si sono viste rovinare reputazione, attività lavorativa, la vita stessa, con famiglie rovinate e messe in seria difficoltà.

Ha esultato l'avv. Giuliano Pisapia che aveva preso molto a cuore la vicenda di Lucano: «La decisione della corte d'Appello testimonia che Mimmo Lucano ha sempre operato per



i soggetti più deboli e mai per se stesso. Sentenza importante sia dal punto di vista giuridico che sociale. Sentenza dalle ripercussioni politiche? Un conto è la giustizia, un'altra è la politica. Quando la politica entra nelle aule, la giustizia ne esce inorridita. Oggi parliamo di giustizia e di diritti. La sentenza di oggi fa emergere la giustizia, in nome di tutte le persone che si sono spese per i più deboli. Una sentenza del genere, riconosciuta da giudici giusti, mi ha emozionato».

Il famoso giudice di Berlino di Bertolt Brecht dovrebbe essere, però, ovunque, perché prevalga la verità: siano condannati, senza esitazione a fronte di prove certe, i mafiosi, i corrotti, i malavitosi di mestiere e chiunque delinque, ma sia rispettato, sempre e comunque, l'imprescindibile principio di innocenza. ●



IN CONSIGLIO LA "PROPOSTA DE MASI"

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha stabilito di dare avvio al previsto iter istituzionale, circa la proposta di legge dell'imprenditore Nino De Masi sulla premialità per le imprese resistenti alla criminalità, trasmettendo il testo alle competenti Commissioni.

«La mafia è un disvalore che va arginato con ogni mezzo. Essenziale è l'impegno degli inquirenti e delle forze dell'ordine, ma, per affrancare la Calabria da questo macigno che condiziona ogni progettualità di sviluppo e crescita sociale, occorre una reazione corale ed efficace delle Istituzioni e della società civile», è stato ribadito.

L'imprenditore Nino De Masi aveva, il 21 settembre, inviato

la proposta di legge ai vertici di Giunta e Consiglio e a tutti i presidenti dei gruppi consiliari.

Ad avviso del presidente del Consiglio e di tutti i capigruppo: «Agli imprenditori come De Masi, che subiscono intimidazioni e tuttavia trovano la forza di opporsi, va espressa una solidarietà fatta di scelte forti e di provvedimenti anche legislativi, che vedano ogni Istituzione schierarsi dalla parte delle imprese, facendo sentire la vicinanza dello Stato e di ogni sua articolazione».

La Conferenza dei Capigruppo ha inoltre programmato la seduta del Consiglio per il 23 ottobre. ●

Il consigliere comunale di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, ha assicurato che non c'è, da parte della Regione, nessuna revoca del finanziamento del progetto MMS per la città di Reggio Calabria.

«È vero che è stato pubblicato un decreto - ha spiegato - che riguarda esclusivamente l'anticipazione di 5 milioni versata tempo addietro al Comune, ma questo non è stato ancora mai notificato al Comune e nei prossimi giorni ci saranno delle novità sostanziali da parte della Cittadella che confermeranno l'investimento programmato per la mobilità sostenibile nella nostro comprensorio cittadino».

«Con la Regione Calabria - ha aggiunto Battaglia - è in corso un dialogo proficuo, con la struttura del Diparti-

MOBILITÀ SOSTENIBILE: NESSUNA REVOCA DELLA REGIONE A REGGIO



DOMENICO BATTAGLIA

mento Infrastrutture ed il Direttore Generale Claudio Moroni, con l'assessore Emma Staine e con lo stesso Pre-

sidente Roberto Occhiuto».

«Nei prossimi giorni sarà approvato un atto deliberativo che di fatto sosterrà il finanziamento a suo tempo accordato - ha detto ancora - ovviamente sottratta l'anticipazione che è già stata erogata e che servirà all'attività preliminare del progetto. La revoca di cui si parla non riguarda quindi l'intero importo del finanziamento, ma esclusivamente dell'anticipazione versata». «Ed è chiaro che questa verrà compensata dall'atto deliberativo - ha concluso - che confermerà l'intero investimento programmato». ●



PORTO: A GIOIA E SAN FERDINANDO CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO

È convocato per oggi giovedì 12 ottobre, il Consiglio comunale aperto congiunto del Comune di Gioia Tauro e San Ferdinando a difesa del Porto di Gioia Tauro.

All'ordine del giorno un unico punto: Manifestazione del 17 ottobre: "Il porto di Gioia Tauro non si ferma!".

Tra le adesioni, già confermata la presenza del Vescovo di Oppido-Palmi Mons. Francesco Milito mentre ampia partecipazione si attende da parte delle istituzioni, dalle forze politiche locali, dai corpi sociali e dalla cittadinanza. Il Consiglio Comunale che vede la partecipazione in seduta comune due amministrazioni locali, si colloca tra le iniziative già assunte a difesa del Porto di Gioia Tauro, il cui futuro è messo in pericolo dalla direttiva UE 959-2023 ETS che penalizzerebbe oltremisura lo scalo rispetto ai più vicini competitor extra-europei.

La serie di azioni culminerà con il grande meeting previsto per il 17 ottobre alle 13 di fronte al gate di ingresso portuale organizzato dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro insieme con i comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro, l'assemblea Città degli Ulivi e le rappresentanze dei lavoratori.



La manifestazione del 17 ottobre sarà animata dalla partecipazione popolare ma anche dalla presenza autorevole di numerose cariche istituzionali tra cui diversi parlamentari e il governatore della Calabria.

La mozione che sarà votata congiuntamente dai consigli comunali di San Ferdinando e Gioia Tauro rileva ed evidenzia le criticità e i grandi rischi

che la direttiva UE introduce nel sistema portuale nazionale.

I consigli comunali deliberano di impegnare la presidente del Consiglio dei ministri, il Governo nazionale, il presidente della Giunta regionale, il presidente del Consiglio regionale, il sindaco e la Giunta della Metrocity RC «affinché, nell'ambito delle specifiche prerogative e competenze, si adoperino, in sede Nazionale ed in sede Europea, per ottenere una moratoria sull'applicazione di detta normativa, sin da subito escludendo dalla definizione "porto di scalo" anche i porti di trasbordo europei».

I consigli comunali, inoltre, hanno deliberato di «affidare alla politica nazionale ed europea l'opportunità di favorire l'adozione di una legislazione in materia di cambiamenti climatici che venga sottoscritta anche dalle Nazioni che si affacciano sul Mare Mediterraneo e, in particolare, le Nazioni del Nord Africa, così da evitare il verificarsi di una concorrenza sleale tra gli scali internazionali che penalizzerebbe il grande porto di Gioia Tauro, importante infrastruttura portuale per il "Sistema Paese" e per la "logistica delle merci"». ●

È IL FOTOGRAFO DEL BUCO NERO ALL'UNICAL IL SEMINARIO DI REZZOLLA

di **FRANCO BARTUCCI**

Un grande evento di divulgazione scientifica ha avuto luogo nell'aula magna "Beniamino Andreatta" dell'Università della Calabria con la partecipazione di oltre 600 studenti delle scuole della provincia cosentina. Il prestigioso "fotografo" dei buchi neri, prof. Luciano Rezzolla, ha infatti tenuto un seminario divulgativo dal titolo "Come fotografare un buco nero". Il prof. Luciano Rezzolla è uno scienziato di fama mondiale, che lavora nel campo della gravitazione.

Le sue credenziali sono: professore ordinario di astrofisica alla Goethe University di Francoforte e Principal Investigator del progetto BlackHoleCam. È quindi il primo "fotografo" di un buco nero, insieme ai suoi colleghi della collaborazione Event Horizon Telescope (EHT). Nato a Milano, dirige il Dipartimento di Astrofisica Teorica all'Istituto di Fisica Teorica a Francoforte. Ha conseguito la laurea in fisica all'Università di Bari e all'Università di Trieste. Dopo un anno nella Marina Italiana come ufficiale sul sottomarino Gazzana, ha studiato presso la SISSA e ha ottenuto un dottorato di ricerca nel 1997. Dopo diversi anni trascorsi all'Università dell'Illinois a Urbana-Champaign, è tornato alla SISSA per una posizione di ruolo.

Nel 2006, si è trasferito all'istituto Max-Planck per la Fisica Gravitazionale a Potsdam a capo del gruppo di relatività numerica. Nel 2013, si è trasferito a Francoforte ad occupare la cattedra di Astrofisica Teorica all'Università Goethe. Per la sua ricerca ha ottenuto numerosi premi internazionali. Tra questi, il "Karl Schwarzschild Preis" dalla Walter Greiner Foundation, per i suoi studi su buchi neri e stelle di neutroni e, nel 2019, il premio di "Eccellenza in Fisica" dall'Università Goethe di Francoforte, ed il Physics Breakthrough Prize 2020 insieme alla collaborazione EHT.

La sua ricerca, premiata con prestigiosi finanziamenti di svariati milioni di euro da parte del Consiglio Europeo della Ricerca, si incentra sulla fisica e l'astrofisica degli oggetti compatti, come i buchi neri e le stelle di neutroni, che studia impiegando simulazioni numeriche eseguite su supercomputer. Insieme ai suoi collaboratori, ha sviluppato alcuni tra i più sofisticati codici della relatività numerica ed è autore di un noto libro di testo sull'idrodinamica relativistica. Tra il 2017 e il 2019, come membro del comitato direttivo della collabo-

razione internazionale Event Horizon Telescope, ha contribuito alla ricerca che ha

prodotto la prima immagine di un buco nero al centro della galassia M87. Nell'Aprile 2019, Luciano Rezzolla, insieme ad altri scienziati, ha presentato in diretta mondiale questo risultato, in una conferenza stampa straordinaria creata appositamente per l'evento. In particolare, le simulazioni numeriche e le predizioni teoriche prodotte dal suo gruppo sono state fondamentali per comprendere le origini dell'emissione e dedurre le proprietà del buco nero. Infine, nel 2020 ha pubblicato con Rizzoli il suo primo libro come divulgatore dal titolo "L'irresistibile attrazione della gravità", in cui descrive il fascino irresistibile della teoria di gravità proposta da Einstein e ne fornisce un'introduzione accessibile ad un pubblico di non esperti. Il libro è stato tradotto in diverse lingue.



I PROFESSORI REZZOLLA E BARBERI DURANTE IL SEMINARIO ALL'UNICAL

La sua collaborazione con il dipartimento di Fisica dell'Unical. Il prof. Rezzolla collabora da qualche anno con il Dipartimento di Fisica dell'Unical, in particolare con il prof. Sergio Servidio, professore associato e membro del gruppo di "Astrofisica, Geofisica e Fisica dei Plasmi". Quest'ultimo, titolare del corso di Relatività Generale all'U-



segue dalla pagina precedente

• **BARTUCCI**

nical ed esperto in plasmi astrofisici e gravitazione, si occupa con il suo team di giovani scienziate e scienziati dei buchi neri e del modo in cui la materia si comporta nei pressi di questi straordinari oggetti.

Il prof. Servidio in merito a tali rapporti ed alla conferenza del prof. Rezzolla nell'aula magna "Beniamino Andreatta" dell'UniCal ha affermato: «È un onore per me aver instaurato in questi anni una collaborazione con Luciano. Lavorare con lui è un'esperienza scientifica straordinaria. Abbiamo dei background diversi, ma l'interdisciplinarietà in questo caso è una forza. Di recente, insieme con un mio dottorando, il Dr. Claudio Meringolo, abbiamo pubblicato un articolo scientifico importante, che nasce dalla collaborazione con il prof. Rezzolla. Questo lavoro ha segnato l'inizio di una lunga collaborazione e il Dr. Meringolo è infatti in procinto di unirsi alla squadra di Francoforte in uno studio sui buchi neri».

L'Aula Magna, con una capienza di oltre 900 posti a sedere, è stata completamente "sold out" per l'evento, organizzato dal prof. Servidio, insieme al Direttore del Dipartimento di



Fisica, Riccardo Barberi, e con il Dipartimento di Matematica e Informatica, guidato dal Direttore Gianluigi Greco. I due Direttori hanno accolto le numerose scuole, che hanno aderito all'iniziativa. Il Prof. Servidio poi ha introdotto l'evento.

La parola poi è passata a Rezzolla, che ha trasportato con successo studentesse e studenti nelle regioni più misteriose del cosmo. Al termine della conferenza tutti di corsa per avvicinare il prof. Rezzolla e farsi la fotografia di rito. ●

Domani, venerdì 13 ottobre, due appuntamenti, in Calabria, coi temi della medicina. Oggetti dei workshop saranno l'oncoginecologia e le neoplasie rare, per entrambi provider Ecm è Xenia.

"L'oncoginecologia oggi: tumore dell'ovaio e tumore dell'endometrio", è il tema dell'incontro che si terrà a Lamezia Terme, T-Hotel, provider Ecm Xenia. L'orario dell'inizio dei lavori è previsto per le ore 14 (andranno avanti fino alle 18,00), tre le sessioni in programma: la prevenzione la medicina di precisione nel paziente oncologico, il carcinoma dell'ovaio, il carcinoma dell'endometrio. Responsabili scientifici dell'evento i professori Pierosandro Tagliaferri e Pierfrancesco Tassone, ordinari di oncologia all'università "Magna Graecia" di Catanzaro.

«Il meeting - spiega il professore Tagliaferri - un importante momento di incontro e di conoscenza nella gestione delle neoplasie oggetto del workshop. Il trattamento con farmaci innovativi, quali i PARP inibitori e gli anticorpi anti-PD1, ovvero attivatori della risposta immunitaria, sono il prodotto di lunghi anni di ricerca pre-clinica e clinica che ha permesso di sviluppare queste terapie ad alto contenuto d'innovazione tecnologica su forti razionali biologici e con studi clinici di alto rilievo internazionale. Il corso presenterà le esperienze maturate nel settore da parte dei maggiori esperti nel settore e anche contributi scientifici originali».

Per il professore Tassone «la genetica dei tumori umani rappresenta una delle nuove frontiere della medicina oncologica e uno dei temi dominanti della ricerca contemporanea su cui il nostro gruppo ha fornito contributi pionieristici nell'ultimo ventennio. E proprio sulla base di queste conoscenze che si è configurata la moderna terapia dei tumori della sfera genitale femminile, estendendosi anche a neoplasie senza dimostrata ereditarietà».

**L'oncoginecologia oggi:
 Tumore dell'ovaio e
 tumore dell'endometrio**

13 Ottobre 2023
T - Hotel
Lamezia Terme

Le neoplasie a bassa incidenza e l'approccio multidisciplinare ad esse, saranno, invece, oggetto della giornata di lavori, a cui è stato il titolo "Rare, ma non troppo", che si svolgerà a Rende, all'hotel "Villa Fabiano", con inizio alle 9,00, e termine alle 18,00; quattro le sessioni in programma.

"I tumori rari - dice il dottore Salvatore Turano, oncologo all'Azienda ospedaliera di Cosenza e responsabile scientifico del convegno - rappresentano il 20 per cento di tutti i tumori diagnosticati ogni anno in Unione Europa, per un totale di 4 milioni di persone. E stanno diventando sempre più frequenti, tanto da mettere a rischio il concetto di "rarietà" di alcuni di essi. Obiettivo principale dell'incontro - continua Turano - è quello di mettere a confronto i diversi specialisti sulle novità scientifiche, terapeutiche e i modelli di organizzazione assistenziale inerenti alla gestione clinica dei tumori. Quello dei tumori rari conclude Turano - è un argomento che interessa anche a quegli oncologi che non se ne occupano come principale attività, perché, nell'arco della propria vita professionale, anche tutti loro si troveranno, almeno una volta, a doverne affrontare uno». ●

DE.CO. LA DENOMINAZIONE COMUNALE OTTIMO RICONOSCIMENTO ALLE TIPICITÀ

Estata presentata, in Cittadella regionale, De.Co. della Calabria, manifestazione in programma dal 20 al 21 ottobre a Fuscaldo.

All'incontro con la stampa, sono intervenuti l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, il consigliere regionale, Domenico Giannetta, il sindaco di Fuscaldo, Giacomo Middea, il presidente dell'Unpli Calabria, Filippo Capellupo, la presidente del Flag "La Perla del Tirreno", partners dell'evento, Gabriella Luciani, e il consigliere comunale delegato alle attività produttive, Carmine Scrivano.

«Questo è un momento di effervescenza per l'agroalimentare calabrese - ha dichiarato l'assessore Gallo -. Siamo reduci da Anuga, la principale fiera mondiale per l'industria alimentare, dove abbiamo avuto, anche in questo caso, un grande successo. I numeri ci dicono che l'export dell'agroalimentare è in crescita anche nel 2023: il 30% in più del 2022. Quindi la valorizzazione di prodotti di estrema nicchia, come quelli che hanno una denominazione comunale di origine (De.Co.), può rappresentare davvero un altro strumento

per ampliare la consapevolezza che anche con i prodotti tipici dei territori si potranno generare economie».

«Le De.Co. - ha poi spiegato l'assessore Gallo - sono riconoscimenti del settore agroalimentare che hanno la funzione di legare un prodotto, o le sue fasi realizzative, ad un particolare territorio comunale. Pertanto, in Consiglio regionale, con la mia firma in calce a quella quella del Consigliere Domenico Giannetta, abbiamo approvato la legge n. 34 del 2 agosto 2023 sull'Istituzione e disciplina del Registro regionale dei Comuni con prodotti di Denominazione comunale di origine. Fuscaldo è tra i primi Comuni che potranno beneficiare di questa normativa, tantissimi altri, sono sicuro, lo seguiranno».

«Abbiamo voluto istituire questa legge sui prodotti De.Co - ha aggiunto il consigliere Giannetta - perché lo riteniamo uno straordinario strumento di valorizzazione del patrimonio

alimentare identitario dei territori. La legge regionale consentirà ai Comuni la facoltà di disciplinare in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali e, ognuno con la propria autonomia, potrà contribuire a veicolare i prodotti aderendo al registro dei Comuni della Regione Calabria De.Co. Uno strumento che consentirà di uscire dall'isolamento, di fare rete con le altre amministrazioni, per promuovere i prodotti di nicchia locali».

Il sindaco Middea è entrato nel merito dell'organizzazione della manifestazione «così importante e centrale - ha detto - per lo sviluppo della nostra regione e per la valorizzazione dei prodotti locali. L'iniziativa sarà un'ottima vetrina per fare emergere i tratti distintivi dei nostri ottimi prodotti



come le alici, il pane di miglio, ma anche i portali. Si svolgerà nel centro storico di Fuscaldo, parteciperanno tantissimi produttori rappresentativi di tutte le province calabresi con il loro prodotti che hanno ottenuto, dalle diverse commissioni già istituite, il riconoscimento De.Co.».

In questo contesto si è inserito il presidente dell'Unpli Capellupo il quale ha messo in evidenza il ruolo decisivo che le Pro-Loce potranno avere in questo percorso, che mette in primo piano le tradizioni territoriali ma anche la fondamentale funzione della cooperazione.

Nel corso dell'iniziativa, coordinata dal giornalista, Giovanni Folino, sull'importanza dei De.Co., sulle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, sulla kermesse di Fuscaldo si sono soffermati anche la presidente Luciani e il consigliere Scrivano. e ●

AL VILLAGGIO COLDIRETTI DI ROMA LE ECCELLENZE DEL CIBO CALABRESE

C'è anche la Calabria con le sue eccellenze agroalimentari al Villaggio Contadino di Coldiretti, in programma dal 13 al 15 ottobre al Circo Massimo di Roma.

Si toccherà con mano la centralità e i primati dell'agricoltura italiana e vivere un giorno da contadino tra le aziende agricole ed i loro prodotti, sui trattori, a tavola con le specialità 100% italiane.

«Racconteremo ai cittadini, alle Istituzioni e alle grandi realtà economiche del Paese - ha dichiarato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria - la biodiversità e la sostenibilità della nostra agricoltura la distintività e la qualità del made in Italy agroalimentare, lo spirito imprenditoriale dei giovani agricoltori e le frontiere dell'innovazione e della ricerca».

«Il Villaggio Coldiretti - ha proseguito - è l'occasione per sostenere l'agricoltura italiana e il Made in Italy agroalimentare e per ribadire la posizione di Coldiretti contro il cibo artificiale e le diete omologanti, ponendo al centro la salute del cittadino consumatore e la garanzia di una maggiore equità nei rapporti di filiera».

«All'interno del villaggio - ha aggiunto il leader della Coldiretti calabrese - ci sarà una significativa rappresentanza delle aziende agricole di Coldiretti Calabria aderenti a Campagna Amica: salumi di Calabria Dop, la richiestissima 'nduja, pecorino crotonese Dop, fico dottato cosentino, agrumi tra cui cedro e bergamotto, cipolla rossa di Tropea IGP, caciocavallo silano Dop insieme ad altre produzioni casearie della tradizione calabrese e tanto altro. In uno spazio food, con la collaborazione del Consorzio di Tutela patate della Sila Igp, verranno somministrate patatine fritte, tagliate rigorosamente a mano, una vera prelibatezza che farà la gioia dei grandi e piccoli».

«Coldiretti Calabria - ha concluso - si cimenterà anche in una sfida a battere record! Nella giornata conclusiva di domenica, sarà realizzata una collana di peperoncino diavolichio da Guinness che, abatterà il primato conseguito in occasione di Expo 2015 che era stato di 308 metri. Il tentativo è di realizzare una collana di peperoncini calabresi di ben 500 metri».

Spazio anche al più grande mercato a chilometri zero mai realizzato in Italia dove acquistare direttamente dagli agricoltori provenienti da tutta Italia le più golose tipicità del Paese ma anche le eccellenze agroalimentari di Filiera Italia e i prodotti dalle aziende di agricoltura sociale impegnate nel reinserimento socio lavorativo di soggetti disagiati, disabili o problematici, nell'educazione ambientale e nei servizi alle comunità locali. Non mancheranno attrazioni con le fattorie didattiche dove i bambini potranno imparare a pigiare l'u-

va, preparare la mozzarella, impastare il pane, fare l'orto e andare in sella agli asini, con significative esperienze di pet therapy.

«Per l'intero fine settimana - informato Coldiretti - tutti potranno vivere per una volta l'esperienza da gourmet con il miglior cibo italiano al 100% a soli 8 euro per tutti i menu preparati dai cuochi contadini che hanno conservato i sapori antichi del passato».

«Naturalmente - ha concluso Aceto - il villaggio sarà un luogo di dibattito e di confronto, politico-economico, con alti rappresentanti istituzionali il tutto realizzato in un contesto di offerta gastronomica di comunità e di festa con i cittadini e le famiglie».

È una straordinaria e grande mobilitazione che nelle prime 5 tappe, tra cui Cosenza, ha già accolto oltre 2 milioni di famiglie, turisti e cittadini e che si pone l'obiettivo di raggiungere oltre 15 milioni di persone, attraversando tutte le regioni. ●



foragri



SINERGIE PER IL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ IN CALABRIA

#Sicurezza
#Formazione
#Partecipazione

Oggi, giovedì 12 ottobre, nell'Aula Magna "Ludovico Quaroni" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dalle 9.30, si terrà il seminario formativo regionale Sinergie per il lavoro agricolo di qualità in Calabria. Sicurezza, Formazione, Partecipazione, organizzato da Fai Cisl Calabria, Foragri, Agrilavoro Edizioni e Terra Viva. «Con questa iniziativa - ha spiegato Michele Sapia, Segretario Generale della Fai Cisl Calabria - vogliamo porre al centro del dibattito aspetti e tematiche che riteniamo fondamentali per il settore agricolo e agroalimentare calabrese, come salute e sicurezza, formazione, bilateralità, mercato del lavoro, centralità della persona, considerata l'importanza sociale, economica e occupazionale che l'agricoltura riveste nella nostra regione. Un momento di riflessione per analizzare caratteristiche e criticità dell'agricoltura calabrese, ma anche evidenziare opportunità ed esaltare l'eccellenza delle produzioni agroalimentari regionali e, insieme, socializzare proposte al fine di mettere a sistema le potenzialità di questo settore produttivo, un asset strategico per il territorio, la società e le future generazioni, attraverso la valorizzazione del lavoro agricolo di qualità».

«Questo evento potrà, inoltre - ha aggiunto - rappresentare una preziosa occasione per sostenere la campagna di raccolta firme promossa dalla Cisl sulla legge di iniziativa popolare "La Partecipazione al Lavoro, per cui sarà allestito un apposito spazio informativo all'interno dell'aula».

I lavori saranno introdotti dal Presidente di Foragri, Vincenzo Conso, per poi proseguire con i saluti del Rettore dell'Università di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbalatti, del Segretario Generale della Cisl calabrese, Tonino Russo e del Presidente del Consiglio dell'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e Forestali, Antonino Sgrò.

Seguirà la relazione del Segretario Generale della Fai Cisl Calabria Michele Sapia, e gli interventi di Ercole Giap Parini, docente di Sociologia dell'Università della Calabria, di Giacomo Falcone, docente di Economia ed Estimo rurale dell'Università Mediterranea, di Fabio Lo Faro, Direttore

Generale dell'Inail Calabria, di Giuseppe Greco, direttore Generale dell'Inps Calabria, di Fulvia Caligiuri, neo Commissario dell'Arsac, di Francesco Lucia, Dirigente del Settore regionale "Prevenzione e Sanità Pubblica", di Gianluca Gallo, assessore all'Agricoltura della Regione Calabria.

Presente anche il Segretario Generale della Fai Cisl nazionale Onofrio Rota, a cui saranno affidate le conclusioni.

L'iniziativa conclude un percorso formativo che ha visto in questi mesi coinvolti dirigenti e operatori della Fai Cisl regionale, esperti del settore agricolo, Enti regionali ed aziende agricole del territorio calabrese, attraverso un progetto finanziato da Foragri.

L'evento è patrocinato dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, dall'Azienda regionale Arsac e dall'Inail Calabria. ●



IL RETTORE GIUSEPPE ZIMBALATTI

DA 40 ANNI IN ATTIVITÀ NEL TURISMO GIUSEPPE NUCERA E LA SUA "TOURIST"

Tourist Services, una delle più attive agenzie calabresi di turismo internazionale compie 40 anni. L'azienda fondata dall'imprenditore Giuseppe Nucera nel 1983 raggiunge un traguardo importante, in un percorso di continua crescita e che vuole guardare al futuro con lo stesso ottimismo e passione profusi in questi decenni.

Tourist Services (proprietaria del marchio Rhegion Travel tour operator) ha fatto da apripista nel settore del turismo, assicurandosi una clientela affezionata e ponendosi da protagonista nell'incoming in Calabria. La partecipazione alle più grandi fiere nazionali e internazionali ha permesso un confronto costante con il mondo del turismo e più in generale dell'imprenditoria, fattori essenziali e che hanno permesso di rimanere aggiornati e sempre al passo con i tempi. Emozione e soddisfazione in parti uguali per Giuseppe Nucera, orgoglioso dei risultati ottenuti da Rhegion Travel in questi 40 anni.

«Inizialmente la mia è stata una scelta di cuore, inevitabilmente legata all'amore per la Calabria, che grazie alla passione e al sacrificio ha permesso



date tra le più importanti, quando abbiamo fatto conoscere la nostra realtà a migliaia di turisti”.

L'imprenditore calabrese, già presidente di Confindustria Rc, non si ferma e si proietta al futuro con nuove sfide ad attendere Rhegion Travel.

“Per festeggiare in modo adeguato i nostri primi 40 anni, abbiamo allestito uno stand al TTG di Rimini, la manifestazione italiana di riferimento per

In un momento storico in cui si parla spesso di 'turismo esperienziale', la Calabria con il patrimonio culturale a disposizione e il tesoro rappresentato da meravigliosi borghi nascosti e talvolta sconosciuti, dispone di un'offerta verso i turisti impareggiabile da un punto di vista attrattivo.

Rhegion Travel, come fatto in questi 40 anni, punterà anche per il futuro su un turismo di nicchia, dove la reputazione della Calabria e una narrazione fedele e precisa del nostro territorio rappresentano una chiave imprescindibile, oltre che apprezzata dai turisti. Racconto sincero significa anche esportare fuori dai nostri confini una reputazione all'altezza della nostra immagine, troppo spesso invece sporcata da tv e giornali che in modo becero tendono a riportare solo le notizie negative riferite alla Calabria.

La missione principale -conclude Nucera- è quella di saper valorizzare le caratteristiche di un settore in continua evoluzione, coniugandole con un'offerta capace di soddisfare tutte le esigenze”. ●



di ottenere traguardi impensabili nel 1983. Ricordo i primi anni, quando in Russia non esisteva un mercato turistico dedicato al sud Italia e ho organizzato il primo charter per la Calabria. Il Giubileo del 2000 e Milano Expo del 2015 -ricorda Nucera- due

la promozione del turismo mondiale. Come sempre, cercheremo di stimolare i turisti non puntando soltanto sulle bellezze paesaggistiche della Calabria, che non hanno bisogno di presentazioni, ma coinvolgendoli sul fascino e la storia che la nostra regione può vantare.

LOCRIDE, VALORIZZAZIONE DEI BORGHI I TURISTI APPREZZANO I SITI ANTICHI

di **ARISTIDE BAVA**

La tendenza dei turisti, soprattutto stranieri, in quest'ultima estate, ha confermato che i borghi antichi sono una grande fonte di attrattiva e fanno parte di una Calabria pressochè sconosciuta, anche per molti cittadini del luogo. Una Calabria che racchiude spesso tesori artistici, strutture architettoniche, tradizioni e culture che fanno parte di quelle testimonianze della storia millenaria del nostro territorio. E se alcuni di essi sono già stati inseriti tra i borghi più belli d'Italia come Bova, Gerace e Stilo, ci sono anche, a fare da appendice a queste punte di diamante, tanti centri interni ricchi di "tesori" e forti, anche, di una enogastronomia che è ormai diventata un vero e proprio punto di riferimento di quello che gli addetti ai lavori chiamano "il nuovo turismo".

riteniamo, dovrebbero continuare e svilupparsi maggiormente.

È di pochi giorni addietro il grande successo registrato a Benestare con "Catoja in festa", manifestazione che si è sviluppata per cinque giorni e che, dunque, non è stato il tradizionale "mordi e fuggi" che si esaurisce in una sola giornata e che concretamente non può stimolare, più di tanto, il forestiero.

La fascia ionica reggina, situata, con l'intera provincia, nel cuore del Mediterraneo, tra mare e montagna presenta proprio nei suoi tanti centri interni, numerose e importanti testimonianze del suo glorioso passato e proprio i borghi antichi sono principalmente gelosi custodi delle vecchie tradizioni che negli ultimi anni sono diventati una forza aggiunta per il settore turistico. Sfruttare di più le vecchie tra-

dizioni locali non sarebbe molto difficile e la valorizzazione dei borghi antichi potrebbe dare una spinta decisiva allo sviluppo turistico di tante zone interne dove oggi, in molte di queste zone, lo spopolamento regna sovrano.

In qualche centro pilota, come Riace o come Camini, le iniziative di rivitalizzazione hanno funzionato e, dunque, la possibilità di realizzare azioni per creare una corretta relazione del turista con



Nel recente passato, nella Locride che è territorio ricco di borghi antichi, sono stati attivati vari progetti nati dalla sinergia di alcune associazioni e finalizzati proprio a permettere una fruizione dei borghi in periodi solitamente di scarsa affluenza turistica che miravano proprio a permettere una destagionalizzazione del flusso turistico attraverso una fruizione del territorio con approccio ecocompatibile, o sfruttando determinate iniziative contingenti ed ancora approfittando di manifestazioni legate all'enogastronomia locale, spesso legata alle tradizioni popolari. Iniziative che,

questo tipo di ambiente e favorire uno sviluppo di questo settore che non può più essere limitato a presenze occasionali ma deve puntare ai grandi numeri, può diventare fattibile e soprattutto concreta.

Questo tipo di iniziative potrebbero portare certamente anche economia, occupazione e sviluppo sociale. Sono considerazioni sulle quali sono doverose attente riflessioni. Il settore turistico, per il territorio, è l'unica "industria" possibile; e la valorizzazione dei borghi antichi è una strada che si dovrebbe percorrere senza eccessivi indugi. ●